

forum risk management, *insieme per la sicurezza del paziente*

dalla redazione

Con la 11° edizione, in programma a Firenze fra il 29 novembre e il 2 dicembre, si apre una nuova stagione del Forum sulla gestione del rischio in sanità. Ecco di cosa si parlerà. Hashtag #forumrisk11.

Dal 29 novembre al 2 dicembre prossimi, a Firenze – Fortezza Da Basso, è in calendario l'undicesima edizione del Forum Risk Management in sanità, l'attesa rassegna sulle tecnologie applicate alla sicurezza del paziente che quest'anno prenderà vita sull'onda del claim "lavorare insieme per una nuova sanità". Con un programma denso di convegni, meeting e workshop, il Forum Risk Management in Sanità è il luogo dove portare idee e proporre soluzioni, per lavorare insieme al miglioramento della qualità dei servizi sanitari e sociali per tutti. Il Forum è accreditato ECM per tutte le professioni sanitarie.

Che fare per un SSN più efficiente?

Entrando più nel dettaglio: durante le giornate di lavoro si svilupperà ancora l'attività di promozione e diffusione della cultura e delle buone pratiche per la sicurezza del paziente, ma il Forum si concentrerà anche: sul che fare oggi per rendere il sistema sanitario più efficiente ed efficace nel rispondere ai nuovi bisogni di salute dei cittadini, garantendo equità di accesso ai servizi sanitari nel rispetto della sostenibilità; su idee e proposte tese a definire un nuovo orizzonte ed una rinnovata "mission" del SSN coerente con quan-

to previsto dall'art.32 della Costituzione: la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività. La scelta di Firenze è stata effettuata per offrire una sede più "centrale" che faciliti il confronto più ricco e ravvicinato con e tra le regioni e le altre istituzioni sanitarie.

La sanità che cambia

Lo scenario della sanità, come è ben noto, sta rapidamente cambiando, e questo conferisce all'appuntamento un interesse ancor maggiore. Il Forum, infatti, si tiene all'indomani di grandi novità: referendum per l'approvazione delle modifiche costituzionali che ridisegnano la responsabilità tra Stato e Regioni anche in sanità; approvazione dei Nuovi Livelli Essenziali di Assistenza che definiscono anche le risorse disponibili; approvazione del Piano Nazionale della cronicità che offre un concreto riferimento per innovare ed ottimizzare la gestione delle malattie croniche; approvazione della legge sulla "Responsabilità professionale del personale sanitario"; riorganizzazione delle aziende sanitarie in molte delle

regioni e nuovi livelli di governance necessari; riforma del Terzo Settore e nuove opportunità per la erogazione di servizi sanitari e sociali. Stiamo anche vivendo una fase di grandi scoperte nel settore dei farmaci, dei dispositivi medici, delle soluzioni ICT che potremmo definire "Rinascimento scientifico e tecnologico" anche nella sua accezione "umanistica" di bisogno di rimettere l'uomo (empowerment del paziente) al centro.

I tre filoni di interesse

Il Forum si offre come occasione di sintesi di idee, proposte e buone pratiche, per rendere il sistema sanitario più capace di rispondere ai bisogni di cura e di assistenza dei cittadini in ogni Regione d'Italia. Vuole anche contribuire a definire un orizzonte di innovazione e di riforma del sistema nel rispetto della sostenibilità economica. A questi fini il Forum si concentrerà su 3 grandi filoni di tematiche, per rendere più semplice a tutti i partecipanti seguire e dare il proprio contributo agli argomenti di maggior interesse: il primo è "Nuovi bisogni di salute - Equità di accesso - Universalità

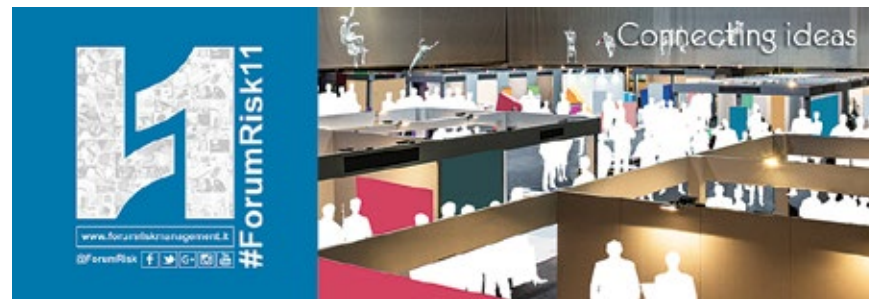
smo – Sostenibilità”; “Le innovazioni oggi necessarie e possibili - Rinascimento scientifico e tecnologico”; “Un patto tra tutti gli stakeholders per rendere il SSN più efficiente ed efficace.”

La sanità nell’era della “spending review”

Il Sistema Sanitario Nazionale ha subito in questi anni pesanti tagli fino alla soglia della sostenibilità. Occorre continuare l’impegno in ogni realtà per aumentare l’efficienza e tagliare gli sprechi, reinvestendo però tutti i risparmi possibili nella innovazione di reti organizzative, cliniche e tecnologiche e per rendere più semplice ed uniforme l’accesso ai servizi sanitari per i cittadini. Tra le sessioni: “Obiettivi di salute, di equità e coesione sociale e sostenibilità del sistema sanitario nazionale (benessere equo e sostenibile)”. “Nuovi LEA e finanziamento adeguato.”; “Riforma del Titolo V, nuove competenze tra Stato e Regioni: il nuovo ruolo degli enti centrali (Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità, Agenas, AIFA).”. Si ragionerà poi anche di prevenzione, non come costo ma come opportunità, tra stato di applicazione del Piano Nazionale e dei Piani Regionali di prevenzione, diffusione degli screening in tutto il territorio nazionale, ruolo dei vaccini, stili di vita e promozione della salute. Si parlerà poi anche di programmazione e coordinamento tra spesa pubblica e spesa privata: il ruolo dei fondi e delle mutue integrative, sostenibilità e governo dell’innovazione tecnologica.

Il secondo filone indagherà le “Innovazioni Necessarie e Possibili”

Ci sono molte azioni e buone pratiche da sviluppare e diffondere già oggi in tutto il sistema sanitario, anche in applicazione di provvedimenti varati dal Governo e dalle Regioni. Parliamo ad esempio di innovazioni organizzative, dei servizi, dei percorsi clinici. Durante questa fase dei lavori si parlerà di De-



creto Ministeriale 70: lo stato della sua applicazione per migliorare sicurezza ed efficienza nella riorganizzazione degli ospedali e della loro struttura, nonché della riorganizzazione dei Policlinici Universitari. Un altro argomento è lo Sviluppo dei PDTA e delle Nuove Reti Cliniche Integrate. La sfida è quella della gestione ottimale della cronicità, che rappresenta più del 75% della spesa sanitaria. In coerenza con gli obiettivi del Piano Nazionale della Cronicità, l’applicazione e la diffusione dei PDTA per le diverse patologie è il modo per riorganizzare i percorsi ospedale – territorio a partire dalla riforma della medicina nel territorio (applicazione del Decreto Balduzzi). Nel Forum saranno analizzate le migliori esperienze di applicazione dei PDTA in una serie di casi, dalle malattie neurodegenerative all’oncologia, dal diabete al trattamento del dolore, dalla gastroenterologia ai percorsi materno-infantile. Per quanto riguarda l’ottimizzazione dei servizi, è opportuno promuovere soluzioni di “appalti verdi” (risparmio energetico e riduzione emissioni CO₂) e di innovazione nella “logistica” di beni e servizi e di facility. Sono da sperimentare soluzioni di compartecipazione ai risultati (es: riduzione delle infezioni) così come il coordinamento di programmi di Risk management tra aziende sanitarie ed imprese che gestiscono servizi in outsourcing al fine della sicurezza dei pazienti. Venendo alle innovazioni dei percorsi clinici, si parlerà di “Lotta e controllo delle infezioni e della sepsi”, “Dalla medicina basata sulla evidenza alla medicina di precisione (personalizzata)”, “Appropriatezza nei percorsi di diagnosi e cura”.

L’Assemblea dei Direttori Generali

Nel corso dell’evento si svolgerà anche la III Assemblea Direttori Generali in partnership con FIASO e Feder-sanità. L’assemblea si concentrerà su: Gestione delle innovazioni organizzative; Governance delle nuove Aziende Sanitarie; Innovazioni Tecnologiche. Le nuove scoperte della ricerca e delle tecnologie da applicare alla sanità prefigurano un vero “Riconoscimento scientifico e tecnologico” e rendono indispensabile un “governo della innovazione” capace di garantire equità di accesso e sostenibilità. Si parlerà di farmaco, tecnologie biomediche e informatiche applicate alla sanità, ma anche di alleanza fra sfera pubblica, business community e organizzazioni della società civile – Sussidiarietà verticale, orizzontale e circolare, di istituzioni, professioni sanitarie (Nuovi ruoli e valorizzazione professionale: sessioni promosse in partnership con i collegi e le associazioni di medici - infermieri - professioni tecniche e socio – sanitarie); Responsabilità professionale ed obbligo di assicurazione per i professionisti (Legge Gelli), Equità di accesso e lotta alle liste di attesa, Terzo settore e organizzazioni della società civile. Fra gli argomenti chiave, la ricerca di nuove sinergie pubblico - privato per concorrere a migliori risultati di salute e garantire sostenibilità al SSN.